

LA VITA

...è sempre in avanti

N. 2 AGOSTO 2016



LA DIDATTICA
CON GLI ADULTI

IL DOCENTE DI
EDUCAZIONE
MOTORIA

IL PROGETTO
CULTURALE

DECENNALI,
VENTENNALI
E TRENTENNALI

AREA UTETD



Laura Antonacci

responsabile di area

Cura progettazione, organizzazione, realizzazione, gestione e valutazione generale del progetto Utetd e delle risorse umane.



Nicoletta Larcher

ufficio didattico

Cura la realizzazione del progetto formativo nelle sedi locali.



Lella Tomasi

ufficio didattico

Cura la realizzazione del progetto formativo nelle sedi locali.



Enrica Dalmeri

segreteria didattica

Cura l'organizzazione e la gestione della segreteria a supporto delle attività. Organizza e gestisce le visite culturali.

Periodico annuale di informazione, aggiornamento, cultura dell'Università della terza età e del tempo disponibile del Trentino (UTETD).
Trento - Piazza S. Maria Maggiore, 7

Direttore responsabile Antonio Scaglia

Redazione Laura Antonacci

Hanno collaborato Laura Antonacci, Antonio Scaglia, Enrica Dalmeri, Lara Deflorian, Michela Casalini,
le sedi UTETD di Ton, Moena, Mezzolombardo, Lona Lases, Conдино, Pozza di Fassa e Baselga di Pinè

Progetto grafico Prima - Trento

Stampa Alcione - Lavis

Foto di copertina archivio UTETD

Foto Luciano Imperadori, Anna Da Sacco, Piero Cavagna, archivio UTETD, UTETD Ton, Moena, Mezzolombardo, Lona Lases, Conдино, Pozza di Fassa e Baselga di Pinè,
Christian Carboni, Guido Degasperì, Enrica Dalmeri. Per le foto ha collaborato Claudio Regensburger

Aut. Tribunale di Trento, n. 5 del 27/04/2015 - ISBN 1590-0622

LETTERE SULLA FELICITÀ: UN'ESPERIENZA COMUNITARIA CONDIVISA

DI LARA DEFLORIAN

“Felicità è camminare in montagna, ammirando il paesaggio e ascoltando il silenzio che parla...”.

“Cara figlia, caro figlio, caro nipote, sai quando si usa dire di qualcuno: «è pieno di vita», ecco è quel genere di predisposizione che vorrei tu vedessi in me e che ti vorrei poter donare. Perché il mio più grande desiderio da quando sei nata/o è vederti felice.”

Inizia così la lunga lettera di gruppo sulla felicità che ha dato il via al lavoro di scrittura collettiva condotto dal **docente di filosofia Fabrizio Mattevi** nell'ambito delle attività UTETD. “Volevo affrontare la questione sul come vivere bene, come essere contenti e conquistare la «felicità» - ha raccontato il docente - a scuola ho sperimentato la forza della **didattica cooperativa**, finalizzata alla costruzione comunitaria di testi. Ho voluto dedicarmi a questo seguendo l'esempio di don Lorenzo Milani il quale, attraverso la scrittura collettiva, ha dato vita a «Lettera a una professoressa».”

Il corso “Lettera sulla felicità” si è concretizzato in un lavoro guidato di ricerca interiore che non si è svolto attraverso la parola detta e il dibattito, bensì attraverso la parola scritta: “Superato qualche imbarazzo e timore iniziali la **partecipazione collettiva** è divenuta assai presto un tratto caratteristico”.

Il docente ha stimolato i partecipanti utilizzando materiali video, sequenze di film, immagini, dipinti, poesie, aforismi oltre ad appunti e annotazioni

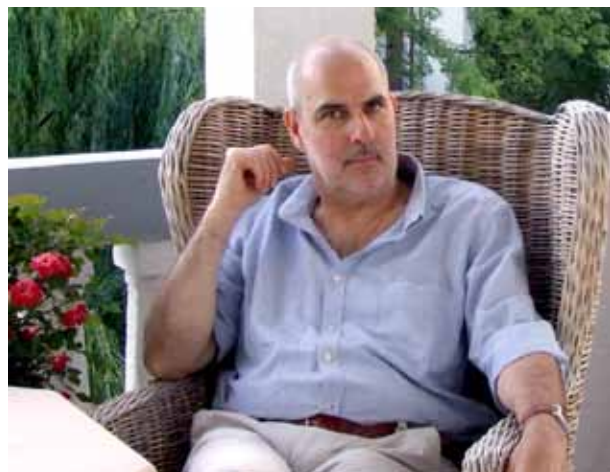
scritte dagli stessi frequentanti. Sperimentando una didattica cooperativa, sono stati costruiti insieme testi e approfondimenti che hanno prodotto una significativa quantità di pensieri scritti.

“Felicità è camminare in montagna, ammirando il paesaggio e ascoltando il silenzio che parla...”.

“Felicità è incontrare, per caso, il mio primo amore dopo innumerevoli decenni. E questo venendo da anni di dolore interiore, sofferenza e solitudine.”

“La felicità nel lavoro è, per me, creare con le mani il cibo...da bambina sognavo il cibo perché mi mancava...creare, organizzare, offrire mi ha sempre trasmesso felicità.”

“Ciascuno dei presenti è stato portatore di una preziosa e profonda sapienza di vita, generata dalla propria esperienza e dai pensieri che



Fabrizio Mattevi, docente del corso



Momenti
di laboratorio

“La felicità
è nella
relazione,
poiché ciò
che ti è più
caro non lo
possiedi.
Cura la
relazione e
la relazione
avrà cura
di te.”

“Dopo una
vita di lavoro,
ora mi sento
serena,
il presente è
migliore del
passato.”

quell’esperienza ha suscitato e suscita; una sapienza non legata alla dimensione intellettuale e accademica, ma alla propria umanità.” La componente femminile del gruppo si è dimostrata più disponibile ad una ricerca interiore rispetto alla pura disquisizione intellettuale, mentre quella maschile è stata più partecipe nell’affrontare il tema della felicità in relazione al lavoro e al suo valore nella vita.

Un’altra questione delicata, emersa soprattutto pensando a genitori con figli che necessitano di aiuto, è la **difficoltà a “stare bene” e ad essere “felici” se in famiglia c’è “sofferenza”**.
“...quel dolore mi è stato d’aiuto, nella crescita e nello scoprire, anni dopo, il valore di ciò che mi rendeva felice.”

“Cerca di vedere le cose e sentire le persone con gli occhi del cuore e non con quelli della mente...”

“La felicità è nella relazione, poiché ciò che ti è più caro non lo possiedi. Cura la relazione e la relazione avrà cura di te.”

Tra le varie riflessioni è emerso anche come una buona parte dei parteci-

panti viva meglio il tempo presente rispetto a quello della giovinezza a conferma di indagini sociologiche per le quali la soddisfazione nei confronti della vita cala nell’età dai 30 ai 45 anni per poi risalire.

“Dopo una vita di lavoro, ora mi sento serena, il presente è migliore del passato.”

Per il docente il corso è stato un’esperienza coinvolgente di ricerca, scoperta e accrescimento formativo. La stesura della lettera rappresenta la **costruzione di una visione ampia e condivisa della vita**, tanto che per alcuni partecipanti l’esperienza ha assunto una connotazione curativa perché ha inciso positivamente sull’autostima e sulla fiducia in se stessi. Per altri è stata un’esperienza rasserenante che ha avuto, come ricaduta reale, la scrittura concreta di una lettera al proprio figlio.

“La mia intenzione - ha concluso Fabrizio Mattevi - è quella di proseguire l’esperienza anche nel prossimo anno scegliendo temi diversi e confidando di ritrovare, almeno in parte, gli autori di questa prima lettera.”

IL LABORATORIO DI TEATRO

Dietro le quinte dell'apprendimento esperienziale

DI MICHELA CASALINI

Nel contesto teatrale, il soggetto dovendo interpretare un ruolo a lui estraneo, deve sperimentare situazioni e comportamenti che richiedono spirito di adattamento.

Sono Michela, una studentessa di Scienze della formazione nelle Organizzazioni all'Università di Verona. Il mio percorso di studi prevede un tirocinio che ho svolto presso l'UTETD. Tutto ciò che ho potuto vedere, sperimentare e conoscere tra le mura della Fondazione e nelle programmazioni delle sedi territoriali è stato fonte di ispirazione per la mia tesi di laurea, il cui argomento riguarda l'apprendimento esperienziale nella formazione e nell'educazione degli adulti e degli anziani.

Il mio sguardo si è soffermato sul Laboratorio di teatro della docente Manuela Nervo che si svolge da anni all'UTETD di Trento e dove, secondo me, si concretizza questo tipo di apprendimento.

Nel contesto teatrale, infatti, il soggetto dovendo interpretare un ruolo a lui estraneo, deve sperimentare situazioni e comportamenti che richiedono spirito di adattamento.

Ho chiesto ai partecipanti alle lezioni di teatro di rispondere alle domande di un questionario e, grazie alle loro risposte, posso ora scrivere questo articolo. Secondo loro l'esperienza di teatro è un'occasione per imparare le tecniche teatrali, per migliorare la dizione, l'interpretazione e, quindi, come ha riportato Andrea per *“riconoscere il giusto significato di una frase e saperla recitare suscitando emozioni in chi ascolta”*.

È però anche un incredibile modo per mettersi alla prova, per aumentare la sicurezza in se stessi e per imparare a credere nelle proprie potenzialità come ci ha raccontato Fabio che, grazie al teatro, ha potuto mettersi alla prova e vincere se stesso perché, come afferma Lorenza: *“si può imparare a stare sul palco anche senza averne il talento. L'importante è imparare a lasciarsi andare, la parte più difficile”*.

L'attività di teatro è anche un modo efficace per socializzare. *“Fare gruppo”* è un obiettivo essenziale per creare buone dinamiche teatrali *“ci si conosce piano piano e piano piano si evolve”*. Questo anche grazie al fatto che il gruppo è piccolo.

Nell'ambiente del teatro l'interdipendenza tra persone è centrale. Kurt Lewin (studioso del Novecento ed esperto in dinamiche sociali) sosteneva che il gruppo è un centro di forze, tensioni e movimento che possono compromettere il suo equilibrio. Un ambiente che incentiva l'ascolto dell'altro, la partecipazione consapevole, momenti di riflessione, riscontri critici e costruttivi, un luogo sereno ed aperto ad ogni suggerimento, può ripristinarlo.

Infatti, secondo Dino, fare teatro *“richiede impegno e concentrazione, la voglia di mettersi in gioco ed accettare il giudizio del pubblico nel bene e nel male”*.



*Saggio laboratorio
Espressione verbale e corporea*

Lo scambio costruttivo con l'altro richiede la riflessione costante sui propri comportamenti verso se stessi, gli altri e l'ambiente che ci circonda e quindi autocontrollo.

Questa è una delle tante competenze che vengono esercitate nell'ambiente teatrale come afferma Clara che ha imparato a controllare la sua espressività, a capire l'importanza delle sfumature e ad avere pazienza interagendo con gli altri.

Carmen ha imparato a rapportarsi con altre persone, a gestire le sue emozioni, a controllare al meglio la gestualità ma, soprattutto, ha acquisito maggiore stima, sicurezza in se stessa.

David Kolb, studioso contemporaneo, che ha formulato la teoria dell'apprendimento quale processo che accompagna la persona nell'arco della vita (lifelong learning), lo im-

magina come un movimento circolare articolato in quattro fasi.

Nel caso del teatro la prima fase è rappresentata dalle prove, momento in cui il soggetto sperimenta in modo concreto.

Quando si presentano problemi che interrompono le prove a causa di movimenti impacciati, errori di intonazione o ritmo, subentra la fase dell'osservazione riflessiva in cui si analizza il problema.

La terza fase è la concettualizzazione astratta che, grazie alla mediazione del docente, consente al gruppo di trovare soluzioni efficaci.

Nella quarta fase, quella della sperimentazione attiva, si produce nuova esperienza. È il momento in cui si adottano nuovi modi di fare e di pensare, si affina la flessibilità mentale e la memoria, si impara ad ascoltare, ad essere pazienti con l'altro e con se stessi, si sviluppa autoconsapevolezza.

Queste competenze, che servono anche nella vita quotidiana, non si studiano sui libri ma si imparano e migliorano con la pratica. E quale modo migliore se non recitando e divertendosi? Infatti, Annalisa, Rosanna, Lorenza e Nora consiglierrebbero a tutti di iscriversi al laboratorio di espressività perché è un'attività alla portata di tutti e dà benessere, purché si sia mossi dal desiderio di entrare in un mondo "fantastico".

Il ruolo del docente di educazione motoria UTETD per la promozione della salute e del benessere della persona

DI LAURA ANTONACCI

L'educazione motoria ci accompagna nell'acquisizione di consapevolezza perché ci aiuta a trovare un nuovo rapporto con il nostro corpo.

La promozione della salute, ed in particolare l'educazione motoria ricopre un ruolo di fondamentale importanza nella programmazione dell'Università della terza età e del tempo disponibile.

Il progetto di educazione al movimento UTETD è il risultato della mediazione fra i bisogni delle persone, che frequentano le attività a Trento e nelle 56 sedi del territorio, ed un metodo di lavoro puntuale. È una costruzione comune tra allievi, formatori e docenti che mette la persona al centro e fonda le sue basi sull'ascolto e sul rispetto reciproco. La sua singolarità è l'aver trasformato un'attività tecnica in un'esperienza che coinvolge la persona in modo totale, pur vantando il massimo rigore scientifico.

Considerata parte integrante del

progetto culturale, l'attività motoria promuove, al pari delle altre materie, il concetto di educazione inteso come opportunità per migliorare capacità fisiche e mentali al fine di sviluppare un atteggiamento libero ed autonomo.

La salute è un fatto culturale e la conoscenza ci aiuta a promuoverla perché coinvolge la persona in un processo di consapevolezza che crea le condizioni affinché essa diventi protagonista del suo benessere e sia disponibile a prendersi cura di sé.

L'educazione motoria ci accompagna nell'acquisizione di consapevolezza perché ci aiuta a trovare un nuovo rapporto con il nostro corpo. La libertà di scegliere ciò che ci fa stare bene è una conquista che è alla portata di ognuno di noi; la que-



Laboratorio formazione docenti motoria

stione, semmai, sta nella determinazione ad intraprendere un percorso che ci permetterà di trovare un nostro equilibrio e vivere meglio.

Il ruolo del docente di motoria è strategico: non più solo “maestro di ginnastica” ma promotore di cultura che, insieme al letterato, al sociologo, al medico, allo storico, al giurista e al naturalista, sostiene la persona nel suo percorso di apprendimento. A lui spetta il compito di gestire il gruppo e le sue dinamiche, di verificare il corretto svolgimento degli esercizi e consentire ad ogni allievo di trovare la forma di movimento più adatta alle sue esigenze, per accompagnarlo nella scoperta del suo corpo. Lo sviluppo della capacità em-

patica, l’abilità nel rilevare bisogni e aspettative degli allievi, il rapporto di fiducia che riuscirà ad instaurare con essi lo faciliteranno nel compito. Per questo al docente UTETD viene richiesto, oltre alla competenza tecnica e didattica garantita dal titolo di studio, l’impegno a frequentare corsi di formazione ed aggiornamento che gli forniranno le abilità necessarie per incoraggiare l’adozione di stili di vita che migliorino il benessere e rafforzino in ogni persona sicurezza e consapevolezza di sé.

La proposta UTETD è originale nel suo genere in quanto informa-orientata-offre; per questo motivo nel percorso rivolto ai docenti vengono approfondite tematiche volte a fornire



*Formazione in acqua
docenti motoria UTETD*

Scritto da
un'allieva ad
un docente

*“Grazie anche
per questo
insegnamento.
La sua
professionalità
sostenuta da una
profonda umanità
consente
alla disabilità
di godere
l'inclusione.”*

le competenze specifiche necessarie a trasmettere principi quali:

- ▶ i vantaggi nello svolgere attività motoria quotidianamente;
- ▶ l'importanza di praticare regolari attività aerobiche in autonomia;
- ▶ la capacità di adeguare l'attività motoria alle proprie esigenze;
- ▶ la possibilità di sperimentare nuove forme di movimento;
- ▶ l'abilità di percepire e valutare il miglioramento delle proprie capacità psico-fisiche;
- ▶ l'utilità di imparare a muoversi in modo corretto nello svolgimento delle attività quotidiane;
- ▶ l'opportunità di svolgere attività in gruppo come occasione di stimolo e motivazione.

Nel corso dell'anno 2015-2016 dieci nuovi giovani docenti hanno partecipato ad un laboratorio sperimentale dove, accompagnati dai loro insegnanti, hanno affrontato tematiche ampie ed articolate: dal modello psico-sociale alla fisiologia articolare, passando attraverso lo studio delle diverse forme di movimento.

Indossati i panni di allievo, hanno sperimentato ed applicato attivamente le conoscenze acquisite integrandole con le loro competenze. Hanno individuato modalità di svolgimento degli esercizi trovando variazioni adeguate a casi specifici e, con la supervisione del loro formatore, hanno studiato una "lezione tipo" presentata poi nel seminario di aggiornamento con i do-



Attività motoria UTETD

centi senior che hanno contribuito a valorizzarlo con le loro osservazioni. La squadra di insegnanti di cui l'UTETD si avvale per la formazione dei suoi docenti è il valore aggiunto del progetto. Un gruppo di professionisti competente ed affiatato che ha maturato nel corso degli anni, grazie all'esperienza sul campo ed all'elaborazione integrata di bisogni e strategie di intervento, un percorso didattico innovativo.

L'originalità del progetto UTETD si fonda su tre parole chiave: ACCESSIBILITÀ - FATTIBILITÀ - ADATTABILITÀ in virtù delle quali tutte le tipologie di attività proposte sono a basso impatto, per il sistema muscolo scheletrico e per l'apparato cardiocircolatorio, adattabili quindi alle diverse esigenze. Questo permetterà alla persona di non precludersi nessuna possibilità e di scegliere la disciplina più adatta a sostenere la sua motivazione a FARE DEL MOVIMENTO UNO STILE DI VITA.

II PROGETTO CULTURALE UTETD

L'UTETD mette al centro della proposta culturale la **persona** ed articola l'offerta formativa su cinque percorsi di approfondimento che fanno riferimento alla sua sfera psico-sociale in rapporto con se stessa, nella dimensione relazionale, nel rapporto con la cultura sociale, con le istituzioni e con l'ambiente. I programmi proposti in una qualsiasi delle sedi UTETD sono sempre riconducibili ad uno o più dei seguenti percorsi di approfondimento:

1. La persona: corpo, psiche, relazioni
2. La persona: linguaggi, immagini, segni
3. La persona: pensiero, memoria, cultura, credenze
4. La persona: il vocabolario della cittadinanza
5. La persona: ambiente, tecnologia, scienza

Ogni **PERCORSO** è articolato in un insieme di **AMBITI** che raggruppano **AREE TEMATICHE** che sviluppano argomenti che si ritiene proporre ai nostri studenti al fine di offrire un'opportunità di formazione relativamente ad esse. Gli **ARGOMENTI** vengono affrontati in modi diversi: lezioni, laboratori, esperienze socio-culturali. I partecipanti trovano così complessivamente un'opportunità per:

- conoscere cose nuove;
- confrontarsi e dialogare con gli altri;
- maturare come persone nel modo di porsi di fronte alla realtà;
- sviluppare delle competenze;
- crescere nella partecipazione per essere cittadini protagonisti.

Ogni **PROGRAMMA** è inserito in modo coerente nel contesto e risponde agli obiettivi di percorso e di ambito.

Ai percorsi tradizionali si è aggiunta negli ultimi anni l'area laboratori di interdisciplinarietà che raccoglie le tematiche trasversali ai percorsi con il fine di sviluppare argomenti che toccano diverse tipologie formative.

La **SEDE DI TRENTO** offre un'ampia gamma di proposte culturali, che si estende a tutti i percorsi di approfondimento e a tutti gli ambiti tematici.

Le attività si svolgono nell'arco della settimana **dal lunedì al venerdì** al mattino e al pomeriggio.

Sede UTETD
di Roncone



Le **SEDI LOCALI** offrono un numero di corsi ed un monte ore annuale di attività culturali ridotto rispetto alla sede centrale.

L'anno accademico può prevedere da un minimo di quattro corsi ad un massimo di dodici. I corsi, in questo caso, sono mediamente articolati su quattro incontri all'anno, della durata di due ore ciascuno, e possono svilupparsi su più anni.

Per rispondere alle esigenze di ogni singola sede viene elaborato un vero e proprio "progetto di sede". La scelta dei contenuti viene effettuata attraverso una programmazione personalizzata coerente con la domanda formativa raccolta in ogni singola realtà territoriale.

Obiettivi formativi specifici, contenuti, tempi, metodologie, linguaggi varieranno non solo tra sede di Trento e sedi locali ma anche tra sede e sede sulla base di variabili riconducibili alla composizione del gruppo, ai suoi bisogni formativi, all'interesse ferma restando l'impostazione di massima.

Sulla base di queste considerazioni ogni docente, una volta conosciuto il gruppo d'apprendimento, identifica un **obiettivo specifico** per quel gruppo. Tale obiettivo costituisce una sua personale materia di valutazione circa l'efficacia dell'intervento formativo e utile materiale per l'ufficio didattico al fine di costruire e realizzare un progetto personalizzato per ogni sede.

DIDATTICA DEGLI ADULTI

Una riflessione specifica merita la didattica che considera come:

- 】 le modalità di apprendimento dell'adulto-anziano che frequenta i corsi UTETD sono condizionate da interessi e bisogni personali;
- 】 l'approccio, le metodologie e la valutazione proposte dall'UTETD variano in base agli obiettivi che le attività si pongono. Saranno quindi diverse qualora prevedano unicamente la trasmissione di conoscenze piuttosto che nel caso in cui l'obiettivo sia l'acquisizione di abilità e competenze specifiche.

LO SVILUPPO DEI PERCORSI

PERCORSO 1 - LA PERSONA: CORPO, PSICHE, RELAZIONI



Seguendo questo percorso sarà possibile comprendere quali sono i fattori che favoriscono il benessere fisico e psichico e come ognuno di noi può raggiungerlo. La conoscenza del corpo e di ciò che contribuisce a mantenerlo in salute, l'attività motoria, la corretta alimentazione la comprensione di sé e dei propri stati d'animo, lo sviluppo armonico della personalità sono i temi trattati nei vari ambiti.

- ▶ **AMBITO MEDICO**
- ▶ **AMBITO PSICOLOGICO**
- ▶ **AMBITO EDUCAZIONE MOTORIA**
- ▶ **AMBITO EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

PERCORSO 2 - LA PERSONA: LINGUAGGI, IMMAGINI E SEGNI



Seguendo questo percorso sarà possibile cogliere la pluralità delle forme e degli strumenti con i quali l'uomo ha comunicato e comunica. In una società fortemente condizionata dai mezzi di comunicazione questo percorso offre un'occasione per riflettere, apprendere, orientarsi nella moderna "babele" delle parole, dei suoni e dei segni.

- ▶ **AMBITO LETTERATURA**
- ▶ **AMBITO ARTI FIGURATIVE**
- ▶ **AMBITO MUSICA**
- ▶ **AMBITO TEATRO**
- ▶ **AMBITO CINEMA E FOTOGRAFIA**
- ▶ **AMBITO LINGUE E CULTURE**
- ▶ **AMBITO I MEDIA**

PERCORSO 3 - LA PERSONA: PENSIERO, STORIA, MEMORIA, CULTURA E CREDENZE



Museo Retico Sanzeno

Seguendo questo percorso sarà possibile accostare criticamente alcuni nodi fondamentali del pensiero etico - filosofico, della storia generale e di quella locale, della dimensione religiosa e spirituale.

Per la persona interrogarsi sull'intreccio tra queste tematiche è strumento per acquisire maggiore consapevolezza di sé e del rapporto con gli altri, del proprio passato e del proprio presente.

- ▶ **AMBITO STORIA**
- ▶ **AMBITO SCIENZE RELIGIOSE**
- ▶ **AMBITO FILOSOFIA ED ETICA**
- ▶ **AMBITO ANTROPOLOGIA E GEOGRAFIA**

PERCORSO 4 - LA PERSONA: IL VOCABOLARIO DELLA CITTADINANZA



Seguendo questo percorso sarà possibile accostare temi, problemi e categorie che costituiscano l'orizzonte del vivere sociale.

Il vocabolario della cittadinanza è appunto un percorso per orientarsi nel mondo dei diritti, della politica, dell'economia e della società.

► **AMBITO POLITICA E SOCIETÀ**

► **AMBITO DIRITTO**

► **AMBITO ECONOMIA**

► **AMBITO MONDIALITÀ**

PERCORSO 5 - LA PERSONA: AMBIENTE, TECNOLOGIA E SCIENZA



Conoscere il mondo attraverso la flora e la fauna, i fenomeni atmosferici e geologici, le stelle e il rapporto uomo-ambiente, la tecnica e le scienze matematiche: questo è l'obiettivo degli argomenti approfonditi in questo percorso. Il nostro territorio, ricco di paesaggi geomorfologici diversi, di varietà vegetali e animali, diventa punto di partenza per i docenti per una conoscenza più generale del mondo naturale e per ricordare l'importanza di corretti comportamenti che sono fondamentali per l'equilibrio dell'ecosistema e, quindi, per la nostra sopravvivenza.

► **AMBITO SCIENZE NATURALI**

► **AMBITO INFORMATICA**

► **AMBITO SVILUPPO SOSTENIBILE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

► **AMBITO SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E TECNOLOGICHE**

Foto Luciano Imperadori

LABORATORI DI INTERDISCIPLINARITÀ



La modalità interdisciplinare è un'esperienza innovativa che l'UTETD ha introdotto da alcuni anni con lo scopo di:

- presentare la lettura di un tema da parte di docenti di discipline diverse tra loro;
- portare i partecipanti a comprendere l'origine e la complessità degli eventi quotidiani;
- sviluppare una conoscenza, una valutazione e ad assumere atteggiamenti e comportamenti che provengono dalla riflessione e dalla responsabilità.

LA PROPOSTA CULTURALE

a.a. 2016 - 2017

Le proposte formative 2016 - 2017 cercano di rispondere al bisogno di comprendere l'età contemporanea per elaborare un pensiero critico ed interpretare, senza subire, i messaggi che ogni giorno incalzano.

Ogni corso è stato pensato per essere luogo di confronto, spunto di riflessione e di condivisione perché la conoscenza accompagni il nostro ragionamento nell'acquisizione di consapevolezza e ci dia la possibilità di pensare con la nostra testa per capire noi stessi, gli altri e la collettività.

LE NUOVE PROPOSTE A TRENTO

- » **OBIETTIVO SALUTE**
- » **STORIA DEL PENSIERO POLITICO**
- » **POLITICA INTERNAZIONALE**
- » **DIRITTO TRIBUTARIO**
- » **STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA**
- » **MONDIALITÀ**

I NUOVI LABORATORI A TRENTO

- » **“LABORATORIO STORIA DELL'ARTE”. Arte e bellezza**
- » **LABORATORIO: media e consapevolezza**
- » **LABORATORIO SPERIMENTALE SULL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA FRANCESE**
- » **LABORATORI DI SCIENZE IN COLLABORAZIONE CON IL MUSE**



E NELLE SEDI...

I temi dei nuovi corsi della sede di Trento saranno sviluppati anche nelle sedi dove sarà adottata una metodologia che favorirà la partecipazione attiva da parte degli iscritti accompagnandoli nella costruzione di quel pensiero autonomo che l'Università della terza età e del tempo disponibile auspica per tutti loro.

In particolare, i laboratori interdisciplinari, svilupperanno delle tematiche (il conflitto – l'integrazione) che saranno scomposte dalle varie discipline per essere ricostruite grazie al contributo del gruppo in modo che ognuno possa identificarle con un nuovo ed articolato significato. In questo percorso saranno accompagnate, quest'anno per la prima volta, da un "facilitatore" che avrà il compito di raccogliere ed organizzare i contributi di tutti.

Le iscrizioni

CHI PUÒ ISCRIVERSI

Tutte le persone che hanno compiuto 35 anni di età

DOVE CI SI ISCRIVE

A Trento - presso la segreteria UTETD in Via S. Margherita, 28

Nelle sedi locali - presso il Comune o la segreteria di sede

QUANDO CI SI ISCRIVE

A Trento: da **lunedì 26 settembre a venerdì 7 ottobre**

Nelle sedi locali: secondo il calendario stabilito nei singoli Comuni a cui ci si può rivolgere per chiedere informazioni

ANCHE PER L'ANNO ACCADEMICO 2016 - 2017

SONO PREVISTE DUE MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Le tariffe di iscrizione sono rimaste invariate rispetto allo scorso anno

1. LA PRIMA È QUELLA ORDINARIA E DÁ DIRITTO:

- ▶ a frequentare tutti i corsi in qualsiasi sede dell'UTETD del Trentino;
- ▶ a partecipare a tutte le iniziative organizzate dall'Università della terza età e del tempo disponibile;
- ▶ all'abbonamento e all'invio a domicilio del periodico "La vita è sempre in avanti";
- ▶ ad una copertura assicurativa per quanto riguarda i corsi di educazione motoria;
- ▶ ad usufruire dei servizi offerti dalla biblioteca della Fondazione Demarchi.

TRENTO

QUOTA DI ISCRIZIONE ORDINARIA	€ 86,00
QUOTA UNA TANTUM ISCRIZIONE ATTIVITÀ MOTORIE	€ 11,00
QUOTA RELATIVA AI CORSI DI ATTIVITÀ MOTORIA E AI LABORATORI	varia a seconda delle attività scelte (gli importi sono riportati sul modulo di iscrizione)

SEDI LOCALI

QUOTA DI ISCRIZIONE ORDINARIA	€ 49,00
QUOTA UNA TANTUM ISCRIZIONE ATTIVITÀ MOTORIE	€ 29,00
EVENTUALE QUOTA PER ATTIVITÀ INTEGRATIVE: ATTIVITÀ MOTORIE E/O LABORATORI	

2. LA SECONDA È QUELLA PREVISTA PER GLI ISCRITTI ATMAR PER LE PERSONE ISCRITTE AI CIRCOLI ANZIANI E PER LE PERSONE IN POSSESSO DI UN'INDICAZIONE DA PARTE DEL MEDICO DI MEDICINA GENERALE DELLA PROVINCIA DI TRENTO E DÀ DIRITTO:

- ▶ a frequentare i corsi dell'ambito EDUCAZIONE ALLA SALUTE e dell'ambito EDUCAZIONE MOTORIA;
- ▶ a partecipare a tutte le iniziative organizzate dall'Università della terza età e del tempo disponibile;
- ▶ all'abbonamento e all'invio a domicilio del periodico "La vita è sempre in avanti";
- ▶ ad una copertura assicurativa per quanto riguarda i corsi di educazione motoria;
- ▶ ad usufruire dei servizi offerti dalla biblioteca della Fondazione Demarchi.

TRENTO

QUOTA ISCRIZIONE ISCRITTI ATMAR CIRCOLI ANZIANI E APSS	€ 50,00
QUOTA RELATIVA AI CORSI DI ATTIVITÀ MOTORIA	varia a seconda delle attività scelte (gli importi sono riportati sul modulo di iscrizione)
QUOTA RELATIVA AI CORSI DI ATTIVITÀ MOTORIA E AI LABORATORI	varia a seconda delle attività scelte (gli importi sono riportati sul modulo di iscrizione)

SEDI LOCALI

QUOTA ISCRIZIONE ISCRITTI ATMAR CIRCOLI ANZIANI E APSS	€ 40,00
EVENTUALE QUOTA PER ATTIVITÀ INTEGRATIVE: ATTIVITÀ MOTORIE E/O LABORATORI	

ASSICURAZIONI

La polizza infortuni per i frequentanti i corsi di educazione motoria garantisce un capitale per i casi di invalidità permanente, nonché una diaria per il caso di ricovero ospedaliero ed un rimborso delle spese sostenute, dietro prescrizione medica, a causa di infortuni sofferti nel corso delle lezioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere:

- ▶ a Trento presso la reception della Fondazione Demarchi in piazza S. Maria Maggiore, 7, tel. 0461 273680, fax 0461 233821 e presso la segreteria UTETD tel. 0461 273629;
- ▶ presso le segreterie locali.

I LABORATORI ED I CORSI DI EDUCAZIONE MOTORIA SONO A NUMERO PROGRAMMATO. LE ISCRIZIONI SONO ACCETTATE FINO AD ESAURIMENTO POSTI.

TRAGUARDI

DI LAURA ANTONACCI

L'obiettivo dell'UTETD è quello di promuovere la presa di coscienza, l'autonomia e la realizzazione della persona.

Dal mese di ottobre e fino al mese di maggio, più di 5000 persone distribuite in 78 sedi del Trentino scelgono di partecipare ai corsi dell'Università della terza età e del tempo disponibile perché consapevoli che la cultura aiuta a:

- consolidare, recuperare e scoprire le nostre capacità;
- maturare nell'autonomia per essere protagonisti delle nostre scelte;
- condividere le conoscenze nel nostro ambiente familiare e sociale.

*Trentennale sede UTETD
Mezzolombardo*



Raggiungere il traguardo di dieci - venti - trent'anni è motivo di orgoglio non solo per l'amministrazione comunale e per i suoi frequentanti che ogni anno partecipano ai corsi, ma anche per la comunità intera che può contare su di una risorsa preziosa perché informata e consapevole.

Le persone che frequentano hanno accettato la sfida di continuare ad imparare, interrogarsi sulle cose, non dare nulla per scontato, essere informate per capire ed affrontare le sfide del nostro tempo, per essere libere di scegliere ed elaborare risposte in modo autonomo e senza condizionamenti.

Nel corso dell'anno 2015 - 2016 hanno celebrato il loro traguardo le sedi di Ton, Moena, Mezzolombardo, Lona Lases, Condino, Pozza di Fassa, Baselga di Pinè.

Momenti di festa e di riflessione su ciò che ha motivato sindaci di molti anni fa ad avviare e promuovere le attività UTETD sul loro territorio e sindaci giovani e contemporanei che credono, come allora, nel valore straordinario che la cultura rappresenta per una Comunità.

Gli iscritti sono la testimonianza tangibile di ciò, ce lo ha raccontato bene il signor Piero Turri della sede di Mezzolombardo ricordando il suo primo giorno all'UTETD.

"Prima di frequentare pensavo che le lezioni fossero cose da donnuciole e

Ventennale
sede UTETD
Moena



servissero solo come pretesto per passare due ore chiacchierando in allegra compagnia.

Invece non era così. Colsi immediatamente la serietà e la competenza sia degli incaricati, sia dei docenti. Le lezioni avevano un buon livello qualitativo e la gamma di temi trattati era varia e vasta, tanto da soddisfare richieste diverse. La qualità e la competenza dei relatori e la loro disponibilità erano ottime.

Oltre ad avere una valenza culturale, i corsi ne hanno anche una sociale perché rappresentano un'occasione d'incontro e un momento d'aggregazione. Il che, non è certamente cosa di poco conto. Le amicizie che ho allacciato in questa sede sono continuate anche al di fuori dei corsi.

Così posso dire che io sono molto soddisfatto e la prova concreta è il fatto che tutti gli anni continuo a iscrivermi".

Ma quali sono le ragioni che motivano tante donne e uomini a frequentare i corsi dell'UTETD? Lo hanno scritto in un articolo i frequentanti della sede di Pozza di Fassa: "il

piacere di uscire di casa ed avere la possibilità di socializzare, l'opportunità di affrontare tematiche culturali nuove, il ritrovare nell'attività motoria un nuovo rapporto con il proprio corpo. Tante ricette per rimanere giovani dentro e fuori perché, come recita un motto dell'Università "La vita è sempre avanti "".

Nella realizzazione dell'UTETD un ruolo fondamentale deve essere riconosciuto ai referenti di sede, volontari che, con impegno, competenza e generosità, affiancano l'organizzazione delle attività. Essi rappresentano un indiscutibile punto di riferimento e grazie a loro i frequentanti possono trovare un ambiente sereno ed accogliente dove sentirsi liberi di esprimere le loro idee e costruire un pensiero positivo.

L'augurio che rivolgiamo a tutti è quello che l'Università della terza età e del tempo disponibile possa continuare ad affiancare il percorso di vita di ognuno di voi, contribuendo ad aprire orizzonti nuovi ed a guardare al di là di ciò che appare e che, ad un primo sguardo, potrebbe sfuggire.

DECENNALI

TON anno istituzione 2004/2005

CON 19 ISCRITTI | iscritti attuali: 17

- ▶ **SINDACO FONDATORE:** Marco Endrizzi
- ▶ **SINDACO IN CARICA:** Angelo Fedrizzi
- ▶ **REFERENTI DI SEDE** che si sono succeduti negli anni: **Rita Pasqualini Webber (referente principale e fondatrice), Rita Webber (referente principale)**

DIPLOMI CONSEGNATI A:

Berti Bruna	Noldin Marcolla Pierina
Bertolas Paternoster Elsa	Noldin Marcolla Rosetta
Gadler Rigotti Elda	Pasqualini Webber Rita
Marcolla Endrizzi Bice	Webber Rita
Marcolla Scatezzini Luigia	Zanini Marcolla Maria Pia

VENTENNALI

MOENA anno istituzione 1996/1997

CON 51 ISCRITTI | iscritti attuali: 62 di cui 17 all'educazione motoria

- ▶ **SINDACO FONDATORE:** Ilario Bez
- ▶ **SINDACO IN CARICA:** Edoardo Felicetti
- ▶ **REFERENTI DI SEDE** che si sono succeduti negli anni: **Mario Bez (referente principale)**, Maria Teresa Boettcher Bianchini, Marcella Chiochetti Chiochetti, Livia Croce Bonani, Anna Maria Dariz Sommariva, Elisabetta Dellantonio, Elena Edda Ferrari Nizzi, Anna Guarducci, Maria Angela Nocher Chiochetti, **Margherita Pettena Romanin (referente principale)**, **Enrica Zanon (referente principale)**

DIPLOMI CONSEGNATI A:

Canal Margherita	Facchini Giulietta
Chiochetti Caterina	Faltracco Lia
Chiochetti Giuseppina	Felicetti Rita
Chiochetti Caterina	Guadagnini Rita
Chiochetti Margherita	Guarducci Anna
Chiochetti Dora	Iellici Enrica
Chiochetti Rosalia	Iellici Isabella
Croce Rina	Iellici Carla
Croce Livia	Iellici Pierina
Daprà Paola	Iellici Tullia
Defrancesco Margherita	Malpaga Anna Maria
Dellantonio Elisabetta	Pettena Margherita
Dellantonio Maria	Poggi Luigina
Depozza Emma	Stoffie Elisa
Deville Maria	Zanon Enrica
Deville Giuseppina	Zanoner Carla
Deville Anita	Zanoner Luciana
Deville Lucia	Zenti Carla

TRENTENNALI

BASELGA DI PINÈ anno istituzione 1986/1987

CON 23 ISCRITTI | iscritti attuali: 69 di cui 28 all'educazione motoria

- ▶ **SINDACO FONDATORE:** Luciano Ioriatti
- ▶ **SINDACO IN CARICA:** Ugo Grisenti
- ▶ **REFERENTI DI SEDE** che si sono succeduti negli anni: Carmen Avi Franceschi, Giuseppe Bolech, Gianfranco Gasperi, **Aldina Martinelli Gasperi (referente principale)**, Marina Rigoni Broseghini, Maria Antonietta Tomasi Moser

DIPLOMI CONSEGNATI A:

Andreatti Dallapiccola Ilda	Mattivi Mattivi Tullia
Anesi Westfal Rita	Moser Bernardi Agnese
Dalsass Bailoni Giuseppina	Bortolotti Bortolotti Lina
Martinelli Gasperi Aldina	Ioriatti Ceschini Maria Giannina
Moser Dorigatti Lidia	Tomasi Sighel Maria
Casagranda Fiorentina	Rigoni Broseghini Marina
Filippin Giovannini Sara	Tessadri Leonardelli Carlina

MEZZOLOMBARDO anno istituzione 1985/1986

CON 35 ISCRITTI | iscritti attuali: 111 di cui 57 all'educazione motoria

- ▶ **SINDACO FONDATORE:** Bruno Dalfovo
- ▶ **SINDACO IN CARICA:** Christian Girardi
- ▶ **REFERENTI DI SEDE** che si sono succeduti negli anni: Gabriella De Scopoli Bettin (referente educazione motoria), Paola De Vigili Zanutto, Anna Maria Gius Battocletti, Franca Melchiori Guida, Mirta Osti Beatrici, Carmela Selber Tomasini, Giuseppina Tait, Carmela Tait Taufer, **Tullia Tenaglia Martinatti (referente principale)**

DIPLOMI CONSEGNATI A:

Bettin Livio	Tait Giuseppina
De Scopoli Bettin Gabriella	Taraboi Carla
Paoli Zuccon Anna	Tenaglia Martinatti Tullia
Sasia Pistolato Maria Rosa	Tita Marchi Silvia



Trentennale
sede UTETD
Baselga di Pinè

POZZA DI FASSA anno istituzione 1986/1987

CON 61 ISCRITTI | iscritti attuali: 49 di cui 26 all'educazione motoria

- ▶ **SINDACO FONDATORE:** Danilo Dezulian
- ▶ **SINDACO IN CARICA:** Giulio Florian
- ▶ **REFERENTI DI SEDE** che si sono succeduti negli anni: Maria Assunta Battisti Dellantonio, **Daria Bortolotti Pollam (referente principale)**, Anna Rosa Cassan Gabrielli, Evaristo Dantone, Antonietta Defrancesco Decrestina, Maria Rosa Defrancesco Gross, **Anna Depaul (referente principale)**, Anna Depaul Riz, Carlotta Detomas Chiocchetti, Pierina Dian Pellegrini, Anna Gross Lorenz, Giulia Iori Salvador, **Elena Lorenz Deluca (referente principale)**, Giovanni Battista Pederiva, Giacomo Pellegrini, Zita Pitscheider Mazzel, Giuseppina Rossetti Dalmasso, Ermanno Winterle, Lena Zanin Zancanaro, Francesco Zulian

DIPLOMI CONSEGNATI A:

Battisti Dellantonio Maria Assunta	Iori Salvador Giulia
Bernard Verra Margherita	Lorenz Deluca Elena
Brunel Bernard Annamaria	Pederiva Rossi Fortunata
Cazzini Gambero Franca	Pederiva Winterle Antonietta
Cervo Brunel Norma	Pitscheider Cloch Enrica
Decrestina Pellegrin Angelica	Pitscheider Marchetti Maria Dolores
Dian Pellegrini Pierina	Serafini Bernard Maria
Endrich Rizzi Ida	Tamion Ghetta Dorotea
Fuchs Florian Anna	Vian Federico
Groff Dapra' Emma	

*Hanno inoltre festeggiato i **VENTICINQUE ANNI** di attività le sedi di **CONDINO** e **LONA LASES***



Decennale sede UTETD Ton



Trentennale sede UTETD Pozza di Fassa

Calendario di avvio UTETD 2016-2017

SETTEMBRE		OTTOBRE	
1. giov		1. sab	
2. ven		2. dom	
3. sab		3. lun	Iscrizioni e scelta corsi
4. dom		4. mar	
5. lun		5. mer	
6. mar		6. giov	
7. mer		7. ven	
8. giov		8. sab	
9. ven		9. dom	
10. sab		10. lun	Test lingue
11. dom		11. mar	Test informatica
12. lun		12. mer	
13. mar		13. giov	Esposizione gruppi laboratori e corsi motoria
14. mer		14. ven	
15. giov		15. sab	
16. ven		16. dom	
17. sab		17. lun	INIZIO CORSI
18. dom		18. mar	
19. lun		19. mer	
20. mar	Presentazione corsi	20. giov	
21. mer		21. ven	
22. giov		22. sab	
23. ven		23. dom	
24. sab		24. lun	
25. dom		25. mar	
26. lun	Iscrizioni a scelta corsi	26. mer	
27. mar		27. giov	
28. mer		28. ven	
29. giov		29. sab	
30. ven		30. dom	
		31. lun	

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DEL TEMPO DISPONIBILE



Presentazione progetto formativo
attività culturali e motorie

MARTEDÌ **20 SETTEMBRE** ore 15.00
presso la sala della Filarmonica - via Verdi, 30 - Trento

LE NOSTRE SEDI



informazioni e iscrizioni:

TRENTO fino al 7 ottobre
9.00 - 12.00; 15.00 - 16.30
78 SEDI LOCALI
Rivolgersi ai Comuni sedi
delle attività

recapiti:

UTETD
tel. 0461 273629
utetd@fdemarchi.it
www.fdemarchi.it
www.facebook.com/fondazionefdemarchi

